

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA PROFESSIONE DI
AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR**

SECONDA SESSIONE 2010

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il candidato descriva l'importanza della biodiversità vegetale in relazione alla suscettibilità delle piante coltivate all'attacco di fitofagi e patogeni, individuando una determinata coltura e descrivendo le principali modalità di lotta.

Tema n. 2

Il candidato, dopo aver caratterizzato sotto il profilo climatico, pedologico e geomorfologico una stazione a suo piacere, progetti un impianto di arboricoltura da legno giustificando ciascuna scelta progettuale.

SECONDA PROVA SCRITTA

Sezione Scienze FORESTALI

Tema n. 1

Il candidato descriva le procedure da adottarsi per la valutazione di stabilità di un albero inserito in un parco cittadino ed illustri brevemente come strutturerebbe il relativo intervento.

Tema n. 2

Il candidato progetti la realizzazione di un pioppeto in un ex coltivo irriguo, definendone le caratteristiche tecniche, gestionali ed ipotizzandone il reddito, alla luce delle attuali condizioni di mercato.

Sezione Scienze AGRARIE

Tema n. 1

Il candidato descriva le tecniche colturali del vigneto ed enologiche atte ad ottimizzare il contenuto in tannini dell'uva di un vino rosso.

Tema n. 2

Dovendo progettare un nuovo vigneto su un appezzamento collinare, il candidato illustri la valutazione preliminare da eseguire al fine di verificare i possibili rischi di erosione ed i fenomeni gravitazionali, descrivendo gli interventi che riterrebbe necessari adottare ai fini preventivi.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

Il proprietario di una cascina nella pianura piemontese intende avviare un'attività agrituristica al fine di aumentare il valore aggiunto delle produzioni aziendali. L'azienda è caratterizzata da una tipologia strutturale tipica della zona con fabbricati tradizionali con murature in mattoni pieni, capriate in legno e tetto in coppi, in discreto stato di conservazione. La casa colonica, abbandonata da tempo, è priva dei servizi igienici.

Il candidato, in qualità di consulente e progettista, in funzione della normativa vigente ed in base alla planimetria allegata, ipotizzando verosimilmente i dati mancanti, indichi la corretta collocazione delle nuove strutture in relazione agli edifici esistenti motivandone le scelte, rediga una relazione corredata di computo metrico estimativo delle opere minime da realizzare.

Allegato cartaceo.

Planimetria generale del complesso aziendale in scala 1:100

Tema n. 2

Il Candidato, seguendo i principi su cui è basato il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points), dopo aver individuato:

- un prodotto agro-zootecnico a sua scelta
- un processo di trasformazione ad esso connesso

rediga un "manuale di autocontrollo" contenente almeno i seguenti punti:

1. analisi dei rischi potenziali
2. individuazione dei punti in cui, durante il processo, possono verificarsi i rischi individuati nel precedente punto
3. strumenti di mitigazione del rischio da adottarsi per ciascuno dei punti critici individuati
4. procedure di controllo e di sorveglianza dei punti critici

Il manuale di autocontrollo dovrà fare riferimento, come previsto dalla legislazione vigente, sia alla produzione primaria che alla successiva fase di trasformazione".

E=100

Particella: 259

